

L'Ancora Magazine

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

Sede Legale: Via M. Faliero n.97 – 37138 Verona – www.fondazioneancora.org

Anno 7 - Numero 28 – Aprile/Giugno 2012

L'estate è finalmente arrivata e con essa anche il tempo delle vacanze, un periodo di "distacco totale" che dovrebbe aiutarci a riprendere forza dopo le fatiche del lungo inverno ma anche offrirci un'occasione per riflettere, meditare e - perché no?! - magari anche per pregare un po' di più. La Casa "Madonna delle Vette" ad Alba di Canazei ha offerto per mezzo secolo un luogo dove poter ristorarsi, divertirsi ma anche scoprire Cristo e fare con Lui un "incontro simpatico", come s'intitola il libro di Riccardo Ghinelli a cui si riferisce la prefazione di Paolo Ramonda che segue. Abbiamo scelto di spendere qualche parola su questa Casa non tanto per fare a questo luogo della pubblicità occulta in vista delle vacanze, quanto per stimolare i lettori a riflettere su temi molto attuali: i giovani e il loro incontro con Cristo; in che modo avviene, o meglio, avviene ancora? Esistono oggi dei luoghi, delle Case, dove poter incontrare Cristo mettendosi a servizio degli ultimi? E se esistono, siamo in grado di portarvi i giovani, di essere per loro testimoni efficaci nel servizio e nel silenzio, nella consapevolezza di quanto dice la Bibbia: "Abitua il giovane secondo la via da seguire; neppure da vecchio se ne allontanerà"? Esistono ancora consacrati e laici che non hanno paura di affermare con forza, senza temere di essere considerati dei folli, che Cristo è vivo, è in mezzo a noi? Lasciando ai lettori "l'ardua sentenza" auguriamo a tutti una serena estate.

"I giovani sognano in grande e hanno bisogno di fare un incontro simpatico con Cristo amando le cose belle che il Signore ha fatto, per dire grazie per tutto e per sempre, per fare della propria vita una gioia e soprattutto una giustizia vissuta nella futura professione, in scelte di famiglia, di sacerdozio, di case famiglia, di cooperative sociali, di un impegno politico che sia a servizio della povera gente.

Tutto questo è stato ed è tutt'ora la casa Madonna delle Vette per migliaia di giovani che ogni anno, nella condivisione con i piccoli e le creature diversamente abili, vi passano per vivere insieme i campi di condivisione. Sulle alte vette dove don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, ha voluto costruire, andando a predicare in America per racimolare i soldi necessari, questa meraviglia anche architettonica con una cappella-chiesetta dove dietro l'altare ed il tabernacolo attraverso i vetri si vedono i cerbiatti che vanno a brucare la saporita erba di montagna.

"Dove siamo noi, lì anche loro", gli "ultimi", a contemplare le meraviglie del creato sulle Dolomiti, patrimonio dell'umanità. La Madonna è stata per don Oreste la mamma che ha guidato i passi della Comunità Papa Giovanni XXIII sotto l'azione dello Spirito Santo nel cuore della Chiesa, perché gli ultimi possano essere oggetto della tenerezza del Padre nostro che è nei cieli attraverso l'amore e la cura dei fratelli e sorelle della Comunità. Ad Alba di Canazei questa casa ormai da 50 anni è un polmone della Provvidenza perché ognuno scopra la sua strada, per rimuovere le cause dell'ingiustizia, per vivere la condivisione diretta con i più poveri sulle strade del mondo. Riccardo Ghinelli è uno dei giovani che hanno iniziato con don Oreste l'avventura meravigliosa di questa Comunità che esprime un carisma, dono di grazia, riconosciuto nella Chiesa per la generalità di fedeli: sposi, vergini, consacrati, sacerdoti, vedovi, separati non per colpa propria e soprattutto i poveri che diventano protagonisti della storia della Chiesa di Dio nel mondo.

È proprio questo che l'autore racconta in modo simpatico, per dire ancora oggi che Madonna delle Vette è per tutti i giovani spazio di una festa senza fine."



Benvenuto, Vescovo Giuseppe!

Il nostro Vescovo sabato 19 maggio ha visitato L'Oasi

È la terza volta che Monsignor Zenti, da quando è stato proclamato Vescovo di Verona, si reca in visita ufficiale a qualcuna delle case di accoglienza de «L'Ancora».

Tutti ricordiamo molto bene

la sua prima visita a L'Oasi ancora in costruzione: era domenica 8 settembre del 2008 e all'epoca nonna Iolanda era ancora in vita. Di lì a poco Iolanda ci avrebbe salutato per sempre, dopo aver coronato il

suo sogno di tagliare il nastro di inaugurazione della casa di Settimo, taglio avvenuto assieme al Vescovo sulla prima soletta della casa.

Ma Monsignor Zenti ci ha onorato poi della sua presenza anche alla casa famiglia "Il Fiordaliso" di Verona: era il 19 gennaio del 2011 e l'incontro, molto atteso da nonni e volontari, fu davvero gioioso, sereno, cordiale.

E a distanza di sedici mesi esatti, finalmente il Vescovo ha potuto celebrare la Santa Messa ne "L'Oasi" terminata e già pienamente operativa. Alle 7.30 del mattino di sabato 19 maggio erano tante le persone che lo attendevano con trepidazione ed emozione; Monsignor Zenti ha speso parole di plauso per l'opera, non solo dal punto di vista strutturale ma soprattutto per la sua funzione "umana e cristiana", manifestando di aver compreso appieno le motivazioni che animano «L'Ancora», ovvero il desiderio di mettersi a servizio degli altri più bisognosi perché proprio in loro Cristo si manifesta pienamente. Al termine della Santa Messa il Vescovo ha visitato la casa e le stanze di alcuni nonni, ha distribuito saluti e benedizioni, infine è stata offerta a tutti, nella grande sala da pranzo, una lauta



colazione a base di caffè e torte casalinghe: un momento per ristorarsi ma anche per conversare.

«È stata una grande gioia - ha commentato don Renzo - avere tra noi il nostro pastore. Ha capito lo spirito dell'opera, l'ha incoraggiata con la sua amicizia, specialmente in questo momento difficile per tutti e soprattutto per gli anziani».

L'Oasi, lo ricordiamo, è stata inaugurata il 18 settembre dell'anno scorso e, come "Il Fiordaliso" di Verona, ha la

struttura di una casa famiglia per persone anziane autosufficienti, preferibilmente del paese di Settimo o del Comune di Pescantina o della Vicaria di Bussolengo, che per vari motivi non sono più in grado di condurre la vita da sole. Qui possono trovare un luogo familiare, dove non sono "ospiti" ma "familiari", dove il distacco dall'ambiente di provenienza e dalle proprie abitudini viene attutito il più possibile, permettendo comunque di

mantenere e coltivare le relazioni con il territorio.



L'Oasi: informazioni utili per l'accoglienza

Ecco alcune indicazioni che aiutano a far chiarezza sull'iter da espletare

"L'Oasi Gina ed Enrico" è una casa d'accoglienza rivolta prevalentemente a persone anziane autosufficienti del territorio in cui è ubicata: non è una struttura sanitaria, non è una casa di riposo, non è accreditata e non desidera esserlo. È un luogo "intermedio" fra la propria casa, dove ogni persona vorrebbe restare, e strutture competenti e specializzate dove si trovano anziani con gravi problematiche. Un anziano solo, magari un po' triste e depresso perché ha perso progressivamente la voglia di relazionarsi ma che ancora possiede abilità ed auto-

nomie, che rischiano di andar perse velocemente nella solitudine, è in genere la figura ideale per le case famiglia de «L'Ancora». La richiesta di accoglienza deve essere formalizzata tramite la compilazione di apposita modulistica - una scheda su cui riportare tutti i dati anagrafici del richiedente e della persona anziana da inserire più un questionario di pre-valutazione - da richiedere e riconsegnare debitamente compilata alla segreteria della Fondazione «L'Ancora ONLUS». Questo primo passo non costituisce nel modo più assoluto garanzia di ac-

coglienza. Alla richiesta viene attribuito un punteggio (PR) che privilegia le persone provenienti dal territorio; nel momento in cui c'è la disponibilità ad accogliere, la persona risultante prima in graduatoria viene contattata per un colloquio di valutazione da parte del Gruppo di Lavoro, cui spetta ogni decisione in merito, che elabora un giudizio complessivo sulla persona. Nel caso in cui la persona anziana valutata risulti idonea all'accoglienza, verrà attivata con la segreteria tutta la procedura di ingresso.

Un “Tempo” speciale: “Il Bocciole”

Al “Tempo per la Famiglia Il Bocciole” è giunto il momento delle verifiche di fine anno educativo

“Come un tessuto è formato da un intreccio di fili di tanti colori che creano un disegno... così i fili dei rituali sostengono le esperienze dello stare insieme.”

Quest'anno, al Tempo per la Famiglia “Il Bocciole”, abbiamo riflettuto in particolare sull'importanza della ritualità. *“I bambini hanno bisogno di un ritmo che rassicuri, che colori di prevedibilità e familiarità le cose, i tempi, le azioni e il loro succedersi”*. Abbiamo voluto passare questo messaggio prendendoci cura delle ritualità che scandiscono le giornate tra-

scorse da adulti e bimbi al Bocciole e ponendoci come obiettivi: l'ascolto, la familiarità, la gradualità, la flessibilità, la lentezza e la ripetizione. Ecco i nostri rituali. L'arrivo in corridoio: lo spazio è stato predisposto con immagini e arredi che facilitano nei bambini il riconoscere le azioni che andranno a fare assieme all'adulto. L'entrata nel soggiorno: la coppia adulto bambino entra nel soggiorno e viene accolta attraverso il rituale del saluto. Il trenino che va in bagno: i bambini formano il “trenino” e mimano un breve viaggio

che percorre il tragitto dal soggiorno al bagno cantando la canzone “ecco il treno lungo lungo...”. In bagno: i bambini trovano uno spazio contraddistinto da immagini che riproducono l'azione del lavarsi e asciugarsi le mani insieme. Il fare dei bambini è accompagnato con la canzone “picio picio”. Le canzoni della merenda: il disporsi attorno al tavolo è un momento aggregante in cui si osserva “chi c'è e chi non c'è”, si cantano le canzoni e si sperimenta il poter fare da soli sostenuti e accompagnati dalle azioni e dai rimandi verbali degli adulti. Molto attesa da tutti è la canzone del “pesciolino” che termina con il prendersi cura del pesce rosso Pippo, dandogli la pappa. Il momento del caffè per gli adulti: è vissuto come momento speciale in cui le educatrici si “prendono cura” degli adulti accogliendo e stimolando riflessioni sulla crescita dei loro figli. Per gli adulti è importante sentirsi accolti e poter esprimere i loro pensieri riferiti alle loro scelte educative. È questa un'occasione per ascoltare





riflessioni, osservare ed avere così l'opportunità per elaborare pensieri nuovi. Il momento della proposta di attività: è importante recitare con i bambini la filastrocca "dello stare insieme", che significa l'inizio e la fine del gioco, in modo riconoscibile... sono le prime regole sociali. Il saluto finale: è il rituale di conclusione delle esperienze vissute nella giornata, attraverso un grande girotondo, una canzoncina, in cui viene dato significato al tempo trascorso insieme. Un tempo che può essere ricordato e ritrovato nell'incontro della settimana successiva. È stato bello osservare come questi rituali si siano evoluti nell'arco dell'anno, da settembre a giugno, e come ora siano per bambini e adulti consolidati, costanti, ripetuti e agiti. È stata un'occasione importante per fermarsi ad osservare i propri bambini e "crescere" insieme a loro.

In questa cornice legata alla ritualità non sono mancate al Bocciolo le proposte di manipolazione degli elementi naturali portati dai

bambini come l'uva (settembre), le nespole, le castagne, le pannocchie e le foglie (ottobre-novembre), le esperienze motorie come la piscina delle palline, il salire sulla montagna fatta di cuscini, l'entrare, lo stare dentro e l'uscire dal tunnel, l'esplorazione sensoriale del materiale euristico, cioè non strutturato e di recupero, la lettura di libretti "speciali", il gioco simbolico, praticato nella piccola cucinetta e nell'angolo delle bambole e il laboratorio di pittura.

E poi ci sono state le inamancabili visite alle "nonne" della casa Il Fiordaliso per gli auguri di Natale e di Pasqua con recita di filastrocche e canto di canzoni. I bambini e gli adulti erano a loro agio ed entusiasti della bella esperienza. Molto belle anche la gita a Marzana e nel quartiere.

Quest'anno è arrivato poi un preziosissimo regalo da Lucia Mazzi, logopedista e neuropsicomotricista, che ha portato avanti il progetto "Giocare, parlare, ascoltare...".

Lucia ha incontrato i genitori sia in un momento serale in cui si è riflettuto sulla qualità dell'interazione e comunicazione tra genitore e bambino, sia nelle mattinate al Tempo per la Famiglia proponendo ai genitori, attraverso il gioco, degli

strumenti per promuovere e sviluppare il linguaggio emergente.

È stato un successo!

Sabato 26 maggio infine si è festeggiato l'anno trascorso insieme. Hanno partecipato tutte le famiglie che frequentano Il Bocciolo. Lo spazio del giardino è stato allestito con angoli di gioco con i materiali sperimentati dai bambini durante l'anno; si sono cantate insieme le canzoncine e anche i genitori si sono lasciati coinvolgere dall'animazione. Momento importante è stato il "saluto speciale" per i bambini che a settembre andranno alla scuola dell'infanzia con la consegna dei "sacchetti", la poesia e una medaglia colorata, e la consegna di un presente floreale alle nostre mitiche volontarie Maddalena, Chiara, Elena ed Anna, ed alla tirocinante Elisa, che hanno donato al Bocciolo il loro tempo con dedizione e amore. Agli altri bambini è stata donata "la poesia e la medaglia". La festa è proseguita con il momento conviviale dove ogni famiglia ha contribuito per organizzare il buffet. Il clima familiare e sereno ha favorito una partecipazione attiva dei bambini e degli adulti. Il team ha potuto contare sul contributo di Chiara (volontaria) ed Elisa.

Quell' "Amico di Papà" amico de «L'Ancora»

La Nuova Compagnia Teatrale inaugura la stagione estiva 2012 con una commedia benefica per "L'Oasi"

Il "Teatro è Servito" a Corte Molon ha inaugurato la rassegna estiva 2012 con la divertente commedia in tre atti "L'Amico di Papà", di Eduardo Scarpetta e con la regia di Enzo Rapisarda. E proprio quest'ultimo, in qualità di Direttore Artistico della Compagnia, ha aperto la serata con la presentazione del programma della stagione, manifestando anche le difficoltà incontrate lo scorso anno a causa del tempo sempre instabile; ha quindi lasciato la parola a don Renzo che ha parlato brevemente de «L'Ancora», a cui è stato devoluto l'intero incasso ad offerta libera della serata, illustrandone le motivazioni e finalità. La rappresentazione è stata piacevole e spassosa, bravissimi come sempre gli attori a cui, da queste pagine, tutta «L'Ancora» manda un affettuoso ringraziamento. Il Teatro all'aperto a Corte Molon proseguirà per tutta l'estate; di seguito il calendario completo delle rappresentazioni e l'invito a parteciparvi. Passerete una piacevole serata e renderete ancora più concreto il nostro grazie.



Giugno

Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17, ore 21.30 - La Nuova Compagnia Teatrale presenta "IL MEDICO DEI PAZZI" Commedia comica in due atti di Eduardo Scarpetta Regia di Enzo Rapisarda.

Lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20, ore 21.30 - La Compagnia T&M Live presenta "JESUS CHRIST SUPERSTAR" Il Musical capolavoro in due atti di Andrew Lloyd Webber & Tim Rice's Musica dal vivo diretta da Massimo Modesti e Andrea Leoncini - Regia di Susanna Tagliapietra.

Venerdì 22, sabato 23, domenica 24, Venerdì 29, sabato 30 giugno e domenica 1 Luglio, ore 21.30 - La Nuova Compagnia Teatrale presenta in prima nazionale "LO SCALDALETTO" Commedia comica in tre atti di Eduardo Scarpetta Regia di Enzo Rapisarda.

Martedì 26 giugno, ore 21.30 - In prima assoluta "Coriandoli" di Gianpaolo Trevisi - Quando la Poesia è Teatro e Musica con Cecilia Gasdia ed Enzo Rapisarda - Ingresso libero.

Luglio

Mercoledì 4, ore 21.30 Ensemble Musica Popolare Righi - Un viaggio attraverso le melodie e le storie di Verona e Valpolicella raccolte a fine 800 e proposte a Verona in prima assoluta. Ingresso libero.

Venerdì 6, Sabato 7 e Domenica 8, venerdì 13, sabato 14 e domenica 15, ore 21.30 - La Nuova Compagnia Teatrale presenta in prima nazionale "IL CONFINE DELLA PIOGGIA" Commedia in due atti scritta e diretta da Enzo Rapisarda.

Mercoledì 11, ore 21.30 The Bruskers in concerto - Uno dei più interessanti duo chitarristici nel panorama italiano - Promosso dall'Assessorato al Decentramento del Comune di Verona in collaborazione con LAMS Laboratorio delle Arti Musica e Spettacolo. Ingresso libero.

Martedì 17, ore 21.30 - L'Associazione Armilla/Compagnia Acchiappasguardi presenta una sera a teatro con le diverse abilità - "CAVALIERI ERRANTI" Drammaturgia di Vicentini-Sfragara per la regia di Nicoletta Vicentini e "CINQUANTA DI QUESTI GIORNI" e "ASSOLO" - cortometraggi diretti da Matteo Maffessanti.

Venerdì 20, Sabato 21 e Domenica 22, ore 21.30 - La Compagnia delle Muse presenta "LA CONTESSINA" Commedia comica in due atti di Carlo Goldoni Regia di Lorenzo Sperzaga.

Martedì 24, ore 21.30 - Una produzione del Rotary Club Verona Scaligero "IN NOME DEL DESTINO" - "La giovinezza non è un periodo della vita ma uno stato d'animo" Albert B. Sabin - Commedia in due atti di Matteo Cristani per la Regia di Marzio Bardi.

Venerdì 27, Sabato 28 e Domenica 29, ore 21.30 "L'ORSO" e "LA DOMANDA DI MATRIMONIO" - Due atti unici comici di Anton Cechov Regia di Enzo Rapisarda.

Agosto

Venerdì 3, Sabato 4 e Domenica 5, ore 21.30 "I NIPOTI DEL SINDACO" - Commedia in due atti di Eduardo Scarpetta Regia di Enzo Rapisarda.

Lunedì 6 "Festa della Famiglia" - Eventi musicali, giochi e tanto ancora organizzati dall'Assessorato alla Famiglia del Comune di Verona.

Venerdì 10, Sabato 11 e Domenica 12, ore 21.30 "MA NON È UNA COSA SERIA" - Commedia in tre atti di Luigi Pirandello Regia di Enzo Rapisarda.

Venerdì 17, Sabato 18, Domenica 19, Venerdì 24, Sabato 25 e Domenica 26, ore 21.30 In prima nazionale "UNO, NESSUNO E CENTOMILA. L'Estraneo nello specchio" - Commedia in due atti dal romanzo di Pirandello - Di Pimazzoni-Rapisarda Regia di Enzo Rapisarda.

Scritti ricchi di affetto regalati da genitori e nonni de "Il Boccioleto" ed esperienze di giovani a "L'Oasi".

Grazie per questa bellissima esperienza che ci ha arricchito e che ci porteremo sempre dentro, è stato davvero speciale conoscere tutti voi...

Grazie a tutte le maestre del Boccioleto per essere state vicine in tutto e per tutto a mia figlia.

Grazie a questo posto "magico" e a queste due splendide maestre di avermi aiutata a crescere e di aver insegnato tante cose belle alla mia mamma.

È stato bello crescere insieme a voi.

Per fortuna ci sono OASI così meravigliose ... dove si insegna ai bambini il piacere di stare insieme, la disponibilità verso gli altri... la gioia di dare...

Grazie alle nostre "fatine buone"... ci vediamo a settembre!

*Sono stati due anni indimenticabili, ricchi di esperienze, di scambi di affetto e di emozioni, di sguardi e di sorrisi.
Vi vogliamo bene...*

È difficile un pensierino per chi ha a cuore ogni bambino, di sicuro una preghiera che vi accompagni sempre nella gioia della vita.

Grazie infinite per questi due splendidi anni trascorsi a giocare, a divertirci e a crescere insieme.

Un abbraccio forte!

Il 14 Marzo la nostra classe ha vissuto un'esperienza particolare: si è recata presso la comunità "L'Oasi Gina e Enrico" a Settimo di Pescantina.

È una struttura che ospita anziani, anzi è una casa famiglia per anziani poco abbienti e non solo, ma accoglie anche giovani che vogliono vivere un'esperienza di convivenza e servizio.

La casa era dei genitori di don Renzo, il fondatore; mi ha colpito la sua famiglia che, profondamente cristiana, gli ha trasmesso i valori fondamentali quali la bontà di cuore, l'amore alla famiglia e l'aiuto al prossimo. In queste mura tutto questo si sente, l'affetto c'è nell'aria, non è una semplice casa ma c'è il clima di famiglia, ce l'hanno dimostrato anche le allegre signore che abbiamo trovato riunite al nostro arrivo. Con loro abbiamo cantato, chiacchierato.

Visitando la struttura, si scopre che non ci sono solo anziani o giovani in accoglienza, ma anche una o due famiglie che condividono la loro vita e servizio per brevi periodi. Nel cuore della struttura si trova la cappella: lì don Renzo celebra l'eucarestia e confessa le persone ma soprattutto fanno, settimanalmente, l'Adorazione anche notturna insieme ai tanti collaboratori laici; questo traduce il loro stile "La forza che anima ogni nostro progetto è sempre quella illuminante della Fede".

Al termine della mattinata ci hanno offerto il pranzo, vissuto in allegria con loro.

Questa comunità ci ha dato molto come testimonianza di Fede e di servizio e chissà che quest'estate non torniamo a condividere, come giovani volontari, il loro servizio.

G.M.

Trovate on-line, al link www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml, gli avvisi sulle attività della Fondazione «L'Ancora ONLUS» sempre aggiornati.

CAMPO ESTIVO A BRUSSON – VALLE D'AOSTA

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale campo estivo in Valle d'Aosta, per famiglie, adulti e giovani, **da sabato 18 a sabato 25 agosto 2012.**

Si soggiognerà presso la casa Breithorn, in Val d'Ayas, comune di Brusson, frazione Extrepièraz.

Sono disponibili stanze da 2, 3, 4 posti letto.

Sul nostro sito potete vedere la casa a 360 gradi grazie al visualizzatore Street View; questo il link: <http://www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml>

Quote intere (vitto e alloggio) per 7 giorni: adulto € 180; bambini fino a 9 anni € 125; ragazzi 10/16 anni € 150. Iscrizioni entro il 30 giugno con versamento di caparra di € 50,00 a persona.

Fotonotizia

PER FORTUNA CI SONO
OASI
COSÌ MERAVIGLIOSE...
DOVE SI INSEGNA
AI BAMBINI
IL PIACERE
DI STARE INSIEME,
LA DISPONIBILITÀ
VERSO GLI ALTRI...
LA GIOIA
DI DARE...

